

Nuovo nido, ricordo di don Albino

A San Giacomo e Donato, creati anche spazi per l'oratorio e una cappellina
Servizio nato dalla collaborazione tra parrocchia, don Barzaghi e Monza 2000

■ È un ricordo di pietra il nuovo asilo di San Giacomo e Donato, inaugurato la scorsa domenica, dedicato a don Albino Panzeri, coadiutore della parrocchia di via Buonarroti dal 1963 al 1979. Nato dalla collaborazione tra la parrocchia, il parroco della comunità pastorale, don Giuseppe Barzaghi, e la cooperativa sociale Monza 2000 guidata da Claudio Illarietti, il nuovo spazio dedicato ai piccoli da tre mesi ai tre anni è già attivo da un anno. Sono ventisei gli iscritti, compresi i tre lattanti accuditi dalla stessa coordinatrice del centro, Laura Bazzardi, ma molti altri potranno ancora essere accolti.

«Ci piacerebbe raggiungere quota di quaranta iscritti - ha spiegato Illarietti - anche perché al quartiere mancava un asilo nido, dobbiamo raggiungere le famiglie per spiegare loro di questo nuovo servizio».

Alla cerimonia di inaugurazione era presente monsignor Giuseppe Locatelli, ex vicario episcopale, che ha benedetto gli spazi del nido e i nuovi ambienti ricavati nel progetto della Monza 2000. Partendo dalla struttura dell'appartamento di don Albino, gli architetti hanno pensato non solo alle aule per il nido ma anche a nuovi spazi per le lezioni di catechismo e a una nuova cappellina a disposizione dei ragazzi dell'oratorio, realizzata

dove sorgeva lo studio privato di don Albino.

PREZIOSINE: VETRATE DEGLI STUDENTI

Una stanza raccolta dove i ragazzi potranno fermarsi in preghiera, luminosa e accogliente, impreziosita dalle otto vetrate progettate e realizzate dagli studenti del liceo artistico Preziosissimo Sangue, dedicate al tema della creazione. «L'insieme dei temi è stato armonizzato attraverso la scelta dei colori, privilegiando quelli freddi con qualche tocco di giallo - hanno motivato gli allievi del liceo artistico -. È il bianco però a prevalere in tutta la composizione, il bianco che è vincitore in tutte le gare dell'universo». Una cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato i parenti di don Albino Panzeri, alcuni rappresentanti delle istituzioni, dell'associazionismo e tanta gente del quartiere. «La passione educativa ha sempre guidato don Albino - ha ricordato monsignor Locatelli - lui teneva alla sua gente, regalava uno sguardo attento, premuroso e trepidante. Nulla sfuggiva alla sua lucida intelligenza. C'era in lui tutta la ricchezza e la forza dell'uomo, l'autorevolezza e la saggezza del sacerdote che sapeva condividere con i giovani, gli adulti, le famiglie e gli anziani il suo tempo, gli spazi e le passioni».

Sarah Valtolina



ASILO

■ Sono ventisei gli iscritti, compresi i tre lattanti accuditi dalla stessa coordinatrice del centro, Laura Bazzardi, ma altri potranno essere accolti.

